

Via Lugano 11

6500 Bellinzona

Tel. 058 822 12 12

[www.fondazioneSirio.ch](http://www.fondazioneSirio.ch)



## RENDICONTO ATTIVITÀ ANNO 2019

PREMESSA	pag.	3
STRUTTURE ABITATIVE	pag.	4
STRUTTURE LAVORATIVE	pag.	8
SERVIZI	pag.	9
AMMINISTRAZIONE	pag.	13
INDICATORI DI QUALITÀ	pag.	13
PROSPETTIVE 2020	pag.	15

## PREMESSA

Gentili Signore, Egregi Signori,

la nostra attività non può prescindere dalla preziosa collaborazione con utenti, famiglie, professionisti, enti, servizi pubblici e privati e Uffici cantonali, che ringraziamo.

Il 2019 è iniziato con una importante assenza, da gennaio a aprile, del Direttore per malattia. Questa assenza ha influito in minima parte sul funzionamento della Fondazione, grazie al Presidente del Consiglio di fondazione e all'impegno dei/delle coordinatori/trici la "macchina Fondazione" ha continuato il suo percorso. Solo il progetto di cambiamento dei Laboratori Dragonato, per cause interne ai laboratori, non è progredito come ci si aspettava.

A livello di personale dobbiamo sottolineare la partenza di un coordinatore e di due coordinatrici, se per il primo si tratta di motivi familiari, per la coordinatrice del Servizio consulenza e progettazione i motivi sono da ricercare nella possibilità di far parte di un nuovo progetto cantonale mentre per la coordinatrice dei Laboratori Dragonato i motivi sono legati alla non accettazione di un nuovo modello di Laboratorio. Altre partenze di personale rientrano nelle fisiologiche fluttuazioni per un'azienda delle dimensioni dell'attuale Fondazione.

In merito alle percentuali d'occupazione notiamo in generale un miglioramento, abbiamo ancora alcune problemi sistemici che rendono difficile raggiungere le percentuali definite dal contratto di prestazione. Il primo è legato alle strutture abitative con sei posti, per queste basta un posto vuoto per un corto periodo e diventa impossibile raggiungere gli obiettivi di presenza, una seconda problematica è legata alle camere doppie e al numero dei bagni in relazione al genere delle persone.

Come prospettato nel Consuntivo 2018 in questo anno abbiamo concretizzato i seguenti punti:

- ricevuto un'importante attestazione, da parte dell'Ufficio invalidi, in merito al lavoro svolto con il riconoscimento di Casa Sirio come Casa con occupazione;
- grazie alla collaborazione con i servizi preposti dello Stato è stata completata la ristrutturazione del Bar Centro sociale, un ringraziamento alla coordinatrice ed al gerente per aver gestito il temporaneo trasferimento della struttura garantendo la qualità del servizio alla clientela e la dovuta attenzione ai bisogni degli utenti;
- il gruppo coordinatori/trici delle Case ha completato la prima parte del progetto informatizzazione del VADO, nel 2020 si passerà alla formazione del personale sull'utilizzo degli strumenti informatici specifici e all'implementazione della struttura informatica.
- tutte le équipes delle Case hanno seguito una formazione interna sull'alimentazione, suddivisa tra i concetti di sana alimentazione, la sicurezza in cucina e norme igieniche di base e la gestione dei generi alimentari.
- il personale ha potuto partecipare ad una formazione organizzata in collaborazione con la SUPSI dedicata al tema della prevenzione agli abusi ed ai maltrattamenti, una giornata preziosa anche nell'ottica di interscambio e conoscenza tra personale di strutture diverse

## **STRUTTURE ABITATIVE**

### **CASE CON OCCUPAZIONE ALVEARE E USIGNOLO**

Nel 2019 oltre alla partenza del coordinatore e al conseguente arrivo di un nuovo coordinatore ci sono stati alcuni cambiamenti di personale, pensionamenti, maternità e spostamenti interni che ci hanno permesso di aggiungere nuove figure professionali all'équipe. Abbiamo continuato con le varie formazioni (interna ed esterna) e nell'approfondimento dell'implementazione del sistema qualità e degli strumenti, in particolare il VADO, in uso già nelle altre strutture della Fondazione al fine di uniformare sia gli strumenti che le pratiche.

Nel 2019 dopo molti anni ci sono state due partenze e un arrivo. Purtroppo avendo a disposizione un posto libero in camera doppia abbiamo dovuto rifiutare diverse richieste d'inserimento a causa del genere non compatibile con l'occupante della camera. Ci sono stati diversi ricoveri concordati che hanno riguardato un utente in particolare. Gli attuali utenti sempre di più escono dal foyer in autonomia per frequentare un Centro Diurno o per recarsi presso un laboratorio. Nell'unicità delle strutture si delinea sempre più un bisogno di progetti specifici, per Casa Usignolo si è cominciato a lavorare su un nuovo progetto incentrato sulla psichiatria geriatrica mentre per Casa Alveare si è lavorato su progetti di vita autonoma.

È stato creato "Spazio Aperto", un atelier che raggruppa gli utenti sia dell'Alveare sia dell'Usignolo. Per tre pomeriggi alla settimana ci si trova o all'Alveare o all'Usignolo per praticare varie attività. L'obiettivo di questo progetto è la socializzazione, il relazionarsi con altre persone e uscire dalla struttura.

Molto apprezzata l'offerta di vacanze estive non organizzate in un unico momento e dalla partecipazione obbligatoria. Attualmente offriamo tre vacanze diverse (una in montagna, due al mare) con dei gruppi più piccoli improntati sulla libera scelta.

L'invecchiamento sarà la futura sfida della Casa Usignolo a cui si aggiunge la preparazione al cambio di struttura che deve essere curata e accompagnata per limitare al minimo e gestire il trauma degli utenti che si ritrovano a cambiare casa dopo vent'anni di vita nella stessa. Per Casa Alveare si tratterà di trovare un appartamento nelle vicinanze che possa sostituire quello attuale e possa dare nuovo slancio ai progetti di autonomia.

### **CASA CON OCCUPAZIONE CASA MISTRAL**

Casa Mistral nel 2019 è stata caratterizzata da una "vivacità di nuove persone" che si sono alternate e susseguite nell'arco dell'intero anno. L'équipe di lavoro, verso la fine dell'anno ha perso due figure molto importanti e valide, sia per valore esperienziale che per valore umano, Petra e Ivo; Petra ci ha lasciati in modo definitivo per un suo "cambio di progetto di vita", e Ivo per uno stop forzato a causa di alcuni problemi di salute, ma che dovrebbe vederlo rientrare nel gruppo di lavoro quanto prima. Mi sembra doveroso ringraziare Petra, presente dall'apertura della struttura, per il suo grande contributo professionale e umano che ha favorito la crescita, in termini qualitativi, dell'operare di "Casa Mistral" e per il suo esempio di sincerità e onestà intellettuale lasciato in eredità a tutti. Di contro l'équipe si è arricchita di persone nuove che a più riprese, hanno fatto il loro ingresso, dando un ulteriore contributo di crescita a questo gruppo di lavoro. Questa ricchezza umana, se da una parte ha contribuito a creare clima e sinergie positive dentro al foyer, dall'altra ha richiesto grandi energie gestionali per poter affrontare concretamente e in modo efficace le grandi sfide emerse durante il percorso di presa in carico. La peculiarità di Casa Mistral del lavorare in "rete", cioè coinvolgendo, incentivando, condividendo la presa in carico e i progetti di volta in volta proposti, con tutti gli "attori" necessari, (famiglia, enti, servizi, ecc.) è stata mantenuta e implementata allo scopo di generare tutte quelle sinergie necessarie per rispondere alla complessità e articolazione dei problemi correlati.

Nel corso del 2019 sono passati da Casa Mistral 11 utenti e ne sono usciti 6 per iniziare altri progetti. I percorsi in generale sono stati positivi rispetto agli obiettivi prefissati con gli stessi utenti, creando anche un movimento di entrate e uscite che ha permesso a più persone di approfittare della possibilità di costruirsi un percorso

personalizzato. Le uscite dalla casa sono state o per abbandono del progetto (2) o per uscita in appartamento (4). Il modello adottato di prossimità degli appartamenti alla Casa ha permesso di mantenere un legame affettivo e pratico che si traduce nelle possibilità d'intervento in pochissimo tempo dalla richiesta di bisogno dell'utente.

Nel complesso possiamo tracciare un bilancio positivo rispetto all'anno appena trascorso. Il gruppo di lavoro Casa Mistral oltre che essere cresciuto in termini qualitativi, ha incrementato la sua azione anche in termini quantitativi, attivando progetti e percorsi sui quattro posti letto del foyer (piano terra) sui due posti letto dell'appartamento (primo piano) seguendo i tre appartamenti protetti e accompagnando verso la dimissione, con interventi mirati sul territorio.

La progettualità di Casa Mistral per il prossimo futuro ipotizza di incrementare la costruzione di percorsi abitativi territoriali riservando i posti letto del foyer a quelle situazioni più complesse e articolate che necessitano interventi mirati alla gestione della crisi, con l'intento di ridurre l'ospedalizzazione e le potenziali conseguenze regressive che potrebbero innescarsi.

## **CASA CON OCCUPAZIONE CASA SIRIO**

Casa Sirio è divenuta "Casa con occupazione" da gennaio 2019 pertanto quest'anno gli obiettivi hanno riguardato la creazione di una équipe di lavoro stabile e la presa in carico di nuovi utenti. Grande investimento è stato necessario per la gestione delle dinamiche di gruppo, soprattutto nella fase iniziale del lavoro. Il cambio di mandato istituzionale ha determinato una revisione generale dal punto di vista concettuale, organizzativo, di pianificazione e di gestione.

E' iniziata da subito per l'équipe la formazione interna e la discussione per uniformare il linguaggio e conoscersi. L'équipe formata anche da diversi operatori alla prima esperienza lavorativa ha avuto bisogno di molto lavoro inteso come riunioni, confronti, ecc. questo lavoro è stata la premessa per la creazione di una équipe ora salda e affiatata. La collaborazione con le reti degli utenti rimane un punto di forza del modello di lavoro che viene "coltivata" da un grande lavoro di presentazione della struttura ai vari partner svolto durante tutto l'anno.

Le segnalazioni nel 2019 sono state 23

Delle 23 segnalazioni 7 si sono trasformate in ingressi mentre 16 sono state ritenute non pertinenti o dove la persona non ha accettato il progetto. Le segnalazioni sono pervenute sia dall'Ufficio invalidi, sia direttamente a casa Sirio, ma la comunicazione tra struttura e ufficio invalidi è stata tempestiva e ha permesso un lavoro armonico e integrato. Al 31 dicembre 2018 erano presenti 6 utenti al 31.12.2019 10 utenti più 3 utenti usciti di cui 2 rientrati in famiglia e uno in appartamento protetto. Va considerato che fino al 31.12.2018 gli utenti presenti potevano avere o meno una rendita AI e dunque si è provveduto a modificare alcuni contratti e/o a dimettere chi aveva comunque completato il percorso.

Nel 2019 i ricoveri hanno riguardato 8 persone e solo in un caso si è trattato di ricovero coatto in quanto presente un tac e l'utente non si presentava per la terapia depôt. Il numero totale dei ricoveri è stato di 13 di cui 5 per scompensi psichici legati alla patologia e i restanti 8 per uso di sostanze e necessità di astenersi e ridefinire gli obiettivi del progetto. I ricoveri sono stati utili e hanno fatto parte del progetto degli utenti che, nel momento di scompenso/richiesta personale/necessità, hanno favorito un recupero e la possibilità di proseguire poi il percorso riabilitativo a Casa Sirio.

Nel 2020 si lavorerà in particolare sul consolidamento dell'équipe, sulla formazione a più livelli, individuale attraverso il CAS Disagio psichico per una educatrice, a tutta l'équipe con la formazione di psicofarmacologia gestita dal personale infermieristico della Fondazione a cadenza trimestrale e per gli OSA della Fondazione attraverso un percorso che li vedrà protagonisti di vari incontri.

Altro strumento importante la supervisione per l'intera équipe con la dr.ssa Pioli (membro del team di creazione del VADO).

E in ultimo lo sviluppo di 4 progetti interni riferiti alle 4 aree principali in cui si articola il lavoro:

*"Quotidianità - Attività riabilitative strutturate - Sicurezza e salute - Appartamenti protetti"*

L'elaborazione dei progetti avverrà con l'équipe e nello specifico con 2 referenti individuati per ciascun ambito e permetterà, oltre alla definizione di chiare e condivise linee operative, lo sviluppo di competenze per gli operatori e una crescita professionale costante.

## **FOYER NIKAYPA**

All'inizio del 2019 è entrata in funzione una nuova Coordinatrice, nel corso dell'anno l'équipe ha vissuto numerosi cambiamenti in termini di organizzazione del lavoro e turnistica, l'utilizzo di un nuovo strumento di valutazione (Vado), l'avvicinarsi di nuovi operatori anche per brevi periodi, la gestione di "crisi" e l'individuazione di segni prodromici rilevanti, l'individuazione di un modello riabilitativo efficace per rispondere ai nuovi bisogni sia dell'utenza che della rete esterna. L'équipe si è potuta avvalere del contributo considerevole del Servizio Civile per un periodo di quattro mesi (4) in concomitanza all'assunzione di una stagista Supsi.

La tendenza del 2019 è stata quella di muoversi maggiormente sul territorio e incontrare le reti esterne allo scopo di conoscere e farsi conoscere dalle diverse figure che ruotano attorno all'utenza.

La metodologia d'intervento che l'équipe considera come cardine del proprio lavoro è:

- Una presa in carico individualizzata
- Il protagonista è l'utente (autodeterminazione e responsabilità)
- Lavoro a stretto contatto con le reti e con le famiglie
- Accoglienza continua alla base della relazione di fiducia ma che trasmetta anche la sensazione di "casa"
- Creazione di momenti di svago e vacanze in contesti normalizzanti
- Gestione delle "crisi" attraverso la relazione terapeutica

La conformazione multidisciplinare dell'équipe consente di condividere aspetti, necessità e bisogni che possono celarsi dietro a una domanda o un problema. Necessario è avere un obiettivo comune che migliori l'efficienza lavorativa del gruppo e dei singoli operatori e incrementi la cooperazione, la condivisione e la coesione del gruppo e di conseguenza la risposta risulta maggiormente integrata.

Per intraprendere tali percorsi l'équipe, che ha attraversato nel corso di tutto il 2019 cambiamenti di operatori, ha iniziato un percorso di Supervisione con la dottoressa med. Lucia Stüssi Zanni.

Stabili sono invece rimaste le Riunioni d'équipe settimanali e fino a metà anno gli incontri con il capo servizio del SPS sopra ceneri che ha sostenuto l'équipe nella presa in carico con le discussioni sui Casi Clinici che consentono la collaborazione costante con il servizio stesso e aiutano ad approfondire la conoscenza delle diverse situazioni psicopatologiche che si presentano.

Abbiamo implementato le uscite sul territorio e le vacanze con gli utenti, creando anche giornalmente momenti al di fuori della casa che favoriscono la conoscenza reciproca e permettono di sperimentare quello che altrimenti rimarrebbe pura ideologia, l'inclusione sociale.

Sempre più frequente è la segnalazione e ammissione di utenti che non hanno un'attività lavorativa, e i tempi per attivarla sono piuttosto lunghi e nella maggior parte dei casi in percentuale lavorativa ridotta, o nonostante la prospettiva lavorativa spesso si va incontro a eventi che rallentano l'inserimento in contesti lavorativi/occupazionali, pregiudicando e/o rallentando il processo di raggiungimento dell'autonomia.

Da qui l'esigenza di una presenza di operatori h/24 e la strutturazione di attività riabilitative che sostengano gli utenti nell'acquisizione e/o riacquisizione di abilità di vita quotidiana che si intersechino con attività complementari rivolte all'inclusione sociale.

Nei primi mesi dell'anno l'occupazione era ferma a 4 utenti di cui 2 ammessi a fine 2018. Tre di essi avevano un'occupazione in laboratori protetti, il quarto era spesso assente e sfuggente al progetto e alla rete esterna. Nello stesso periodo sono arrivate numerose segnalazioni a cui sono seguiti incontri e contatti con la rete che li segnalava oltre alle visite in foyer e ulteriori incontri. Alcuni utenti segnalati erano ancora ricoverati, altri non ben compensati dal punto di vista psichico e con consumi di sostanze all'attivo verranno poi presi in carico da altre strutture.

Nella seconda parte dell'anno si raggiungerà la quota di sei utenti, due con occupazione esterna (lavoro in ambito protetto), una in fase di dimissione e costruzione della rete esterna, i restanti necessitano di accompagnamento, relazione continua, strutturazione della giornata a causa dell'instabilità della patologia psichiatrica di cui sono affetti.

Ogni utente ha potuto contare su due operatori che sostengono i suoi progetti, questo garantisce la continuità dei progetti stessi e un sostegno qualitativamente migliore attraverso l'osservazione e il confronto costante.

Con il sostegno della Direzione e l'autorizzazione dell'Ufficio Invalidi la struttura da Gennaio 2020 diverrà Casa con occupazione con casistica psichica complessa (gruppo di riferimento A3+) dove le attività riabilitative si intrecceranno con il progetto di sviluppo condiviso da ciascun utente attraverso l'utilizzo di una scala validata a livello internazionale: VADO (valutazione di abilità, definizione di obiettivi), avrà la possibilità di esplorare, conoscere e applicare le proprie risorse definendo da sé e con l'équipe i propri obiettivi personali.

Il potenziamento dell'équipe potrà meglio rispondere ai bisogni del territorio e delle reti ed eliminare il parametro discriminante dell'occupazione lavorativa obbligatoria, discriminante che spesso ha interferito proprio nella decisione degli enti segnalanti di proporre utenti che presentavano un certo grado di complessità e parziale autonomia.

Le supervisioni del 2020 si concentreranno sul migliorare l'efficienza lavorativa del gruppo e dei singoli operatori, incrementare la cooperazione, la condivisione, la coesione e di conseguenza le azioni riabilitative.

## **APPARTAMENTI PROTETTI**

Come indicato gli appartamenti protetti nel 2019 sono stati 6, con la previsione di ulteriori nuovi appartamenti a decorrere dal gennaio 2020.

Premetto che rispetto agli appartamenti protetti, la scelta è stata di integrare il lavoro direttamente con il territorio e nello specifico con le équipe dei Progetti complessi del sopra e del sotto ceneri e con i rispettivi SPS oltre ai partner privati e tutte le persone di riferimento degli utenti, questa scelta è dettata da un preciso modo di intendere il lavoro in ambito psichiatrico. Abbiamo continuato a sperimentare anche altre forme di sostegno all'utenza come il "seguito abitativo" che prevede un massimo di sei mesi di presa in carico per preparare il totale passaggio ai servizi del territorio o all'autonomia completa.

Rispetto agli appartamenti protetti o meglio alla tipologia di utenti che possano beneficiarne, si sono individuate due diverse tipologie:

- utenti che hanno svolto un percorso in struttura con il raggiungimento di obiettivi specifici e la conseguente scelta di attivare una fase successiva.
- utenti che hanno iniziato un percorso in struttura che ad un certo punto è divenuto statico e contro produttore per l'utente stesso. Si tratta nello specifico di quegli utenti che, per caratteristiche personali e/o per aspetti psicopatologici, non sono in grado di svolgere un percorso a tappe che preveda il raggiungimento sequenziale di obiettivi. Questi utenti, se non accolti nel loro desiderio di vita autonoma, potrebbero allontanarsi dal percorso riabilitativo con il rischio di riprendere ricoveri frequenti in clinica. Per questi tipi di utenza, potrebbe risultare utile e interessante procedere in appartamento protetto con un coinvolgimento di personale importante.

Nel 2020 è previsto un lavoro di approfondimento con l'Ufficio invalidi sulle esperienze fatte e sui modelli definiti, al fine di creare un catalogo di possibilità sempre più a misura della singola situazione in funzione di permettere all'utenza di sperimentarsi nel massimo grado di autonomia possibile.

## **STRUTTURE LAVORATIVE**

### **LABORATORIO BAR CENTRO SOCIALE**

Non ci sono stati cambiamenti d'équipe, ma nel corso del 2019 causa lunga malattia c'è stata un'operatrice supplente che dopo un primo periodo di adattamento si è inserita nell'équipe affiancando gli utenti nel loro operato.

Durante l'estate 2019 per circa 4 mesi c'è stata la ristrutturazione del bar che si è trasferito provvisoriamente nei locali del "Prestin Vecc" prestatati dall'OSC. Durante questo periodo ci siamo concentrati su come rendere il laboratorio attivo per l'utenza e continuare ad offrire ai clienti le stesse prestazioni. Grazie al servizio logistica del OSC con i suoi operai, agli utenti ed operatori del bar si è riusciti nell'intento. Tutti hanno dimostrato una grande flessibilità e si sono messi a disposizione per poter organizzare al meglio gli spazi provvisori. A metà settembre sono stati consegnati i nuovi spazi ristrutturati che hanno creato la necessità di una riorganizzazione del lavoro. La ristrutturazione ha permesso di rispondere alle esigenze della clientela che, a fronte di un'apertura parziale durante i fine settimana, chiedeva da tempo l'apertura totale degli spazi.

Durante la fase di ristrutturazione, grazie al trasferimento provvisorio, e malgrado lo spazio limitato siamo riusciti a mantenere tutta l'attività produttiva implementando nuove offerte. L'obiettivo primario è stato quello di mantenere l'attività di laboratorio protetto e di poter dare la possibilità agli utenti di continuare nel loro progetto lavorativo in un clima sereno e allo stesso tempo non perdere parte delle entrate.

Nel corso del 2019 ci sono state 19 segnalazioni, di cui 11 utenti sono stati ammessi nel laboratorio. Tutti gli altri hanno deciso di non aderire al progetto.

La principale richiesta di inserimento presso il laboratorio rimane sempre quella di poter avere una giornata occupata e strutturata che permetta di scandire i ritmi giorno/notte e di evitare un isolamento sociale.

L'occupazione ed un ruolo attivo nel mondo del lavoro permette di riacquistare fiducia nelle proprie capacità ed il laboratorio funge da palestra socio-lavorativa dove potersi sperimentare e costruire il proprio percorso lavorativo.

Nel 2019 hanno lavorato in totale 26 utenti. Ci sono state 10 dimissioni, dovute ad un peggioramento dello stato di salute degli utenti che non ha permesso di poter continuare l'impiego ed aderire al proprio progetto lavorativo, mentre un utente è stato inserito presso il laboratorio Dragonato per poter ampliare i propri obiettivi. La maggior parte degli utenti inseriti lavora con una percentuale del 50%. Questo implica che devono essere inseriti un maggior numero di utenti per coprire gli 11 posti come da contratto di prestazione.

Gli obiettivi per il 2020 sono due. Da una parte mantenere l'attività attrattiva e variegata per gli utenti, cercando di ampliare le attività proposte, come ad esempio introdurre il servizio lavanderia interno che possa rispondere alle esigenze del bar. Dall'altra uniformare, dove è possibile, i documenti qualità relativi alla presa in carico degli utenti con i Laboratori Dragonato per offrire un servizio di maggiore qualità ed efficienza e un confronto costruttivo tra strutture.

### **LABORATORI AL DRAGONATO**

L'équipe ha garantito il funzionamento della struttura, senza peraltro concretizzare il cambiamento di progetto richiesto dalla Direzione dettato da diversi fattori tra cui le richieste dell'utenza e l'insufficiente grado di autofinanziamento rispetto alle entrate.

Con la fine del 2019 termina la collaborazione con la struttura la coordinatrice, a seguito di questa partenza verrà rifatta una attenta valutazione di tutto il personale in funzione del nuovo progetto.

Pur cercando nuove strade, in particolare con la cucina Take Away, per incrementare le entrate degli atelier anche quest'anno i Laboratori non hanno raggiunto l'auspicato grado di copertura delle spese.

L'Osteria Zanzibar ha visto diminuire le entrate, queste diminuzioni sono dovute ad un non ricambio di una clientela fidelizzata ma che per varie ragioni (pensione, nuove offerte in città, ecc.) è diminuita.

L'atelier conto terzi ha perso diversi clienti, in parte per problemi strutturali del mercato, ad esempio le richieste di imbustamento da parte dei clienti storici sono diminuite o sono troppo grandi per poterle soddisfare ed in parte per una non professionalità con mancata garanzia di qualità nel gestire gli ordini dei clienti. La cucina Take Away pur aumentando le entrate rispetto agli scorsi anni ha sofferto l'incertezza data dal prolungarsi dei tempi legati alla partenza del Centro diurno per anziani di Vita serena di Giubiasco.

Nel corso del 2019 ci sono state 21 nuove segnalazioni. Molte le richieste di inserimento presso il laboratorio in funzione di poter avere una giornata occupata e strutturata che permetta di scandire i ritmi giorno/notte e di evitare un isolamento sociale, diminuite quelle legate al reinserimento lavorativo o formativo. Difficile dire se dovute ad una offerta non adeguata o ad un cambio dei desideri dell'utenza.

Tutte le segnalazioni si sono tramutate in entrate in laboratorio, le % di lavoro di ogni utente variano a seconda del progetto e vanno da un minimo del 50% al massimo del 100%. Pochi gli utenti che lavorano al 100%, la maggior parte partecipa al 50%.

Il grande lavoro a cui sarà chiamato il/la nuovo/a coordinatore/trice sarà la creazione di un nuovo progetto di indirizzo dei Laboratori. Partendo dalle due tipologie "Gastro" e "multidisciplinare" e dalle realtà consolidate definire una nuova modalità di offerta di percorsi e di presa in carico. A questo aggiungiamo i progetti già definiti come la ristrutturazione degli spazi dell'Osteria Zanzibar e dell'offerta alimentare, la partenza della cucina Take Away per il Centro diurno per anziani di Giubiasco, il riorientamento dell'atelier lavori in serie, ecc.

Tutte queste novità dovranno andare di pari passo con un incremento delle entrate dovute ai lavori per l'esterno

## SERVIZI

### SERVIZIO DI CONSULENZA E PROGETTAZIONE

Il Servizio di consulenza e progettazione della Fondazione Sirio propone consulenze sociali individuali e familiari, supporta e accompagna lo sviluppo di progetti personalizzati e di percorsi evolutivi. La presa in carico da parte del Servizio è finalizzata a promuovere l'autonomia e le risorse della persona presa in carico e a favorirne l'integrazione sociale e professionale.

Nella quotidianità il Servizio collabora con le altre strutture della Fondazione, i diversi Enti pubblici presenti sul territorio, così come con le cliniche e i professionisti che si occupano del disagio psichico. Nella presa in carico della persona, la figura del consulente sociale funge da case-manager, a garanzia di un lavoro svolto in collaborazione e condivisione con la persona e la sua rete di riferimento.

Più dettagliatamente, il Servizio di consulenza e progettazione:

- Collabora con i laboratori e le strutture abitative della Fondazione nella presa in carico della loro utenza.
- In condivisione con la rete, favorisce la partecipazione degli utenti alle attività di tempo libero di Why Not
- Offre colloqui di consulenza e di counselling ad utenti che non necessariamente stanno seguendo un percorso riabilitativo in una struttura della Fondazione Sirio, ma che sono a beneficio di prestazioni AI o hanno una domanda AI in corso;
- Propone una presa in carico a sostegno e supporto dei familiari di persone con disagio psichico, beneficiarie di prestazioni AI o con domanda AI in corso;
- Propone colloqui di counselling, momenti di supervisione e formazione, richiesti dai membri delle diverse équipes della Fondazione

Al suo interno, il Servizio offre spazi di formazione e di intervizione che hanno lo scopo di co-costruire una collaborazione il più possibile utile e funzionale alle persone prese in carico. In questa occasione, laddove opportuno, viene chiesta la partecipazione della coordinatrice dei laboratori del Centro al Dragonato, al fine di segnalare le nuove richieste/segnalazioni e/o condividere e co-costruire dei progetti di presa in carico.

*Ridefinizione della collaborazione con l'équipe del Centro al Dragonato*

In linea all'anno precedente, nel 2019 si è portata avanti l'organizzazione secondo la quale i laboratori Centro al Dragonato e il Servizio di consulenza hanno pianificato delle riunioni settimanali differenziate tra le due équipes, ma con la partecipazione puntuale della coordinatrice dei laboratori. Sulla base del riscontro positivo emerso da questi momenti di condivisione, dal mese di settembre, le due équipes hanno pianificato delle riunioni regolari con l'obiettivo di rendere la presa in carico degli utenti in comune il più possibile funzionale.

#### *Collaborazione con il laboratorio del Bar Centro Sociale*

Durante il 2019 è continuata la collaborazione auspicata e messa in pratica nell'anno precedente con il Bar Centro Sociale di Mendrisio. Gli utenti del Bar Centro Sociale hanno potuto beneficiare delle prestazioni proposte dal Servizio di consulenza. Queste sono state attivate attraverso delle consulenze mirate o mediante l'attivazione di percorsi lavorativi alternativi. Come nel 2018, questi interventi sono risultati efficaci e funzionali a sostenere le persone coinvolte. In particolare, le informazioni in merito agli enti presenti sul territorio e le indicazioni circa i servizi da poter attivare in caso di necessità sono state efficienti e di sostegno all'utenza. L'auspicio di creare con l'utenza una relazione più salda risulta essere inefficace per ragioni organizzative e per l'impossibilità, da parte di una consulente sociale, di partecipare alle riunioni mensili della struttura.

#### *Collaborazione con le strutture abitative della Fondazione Sirio*

Seguendo la scia dell'anno precedente, anche nel 2019 è stato possibile rispondere ad una richiesta di formazione interna. Più specificatamente è stato possibile erogare una formazione d'interesse esclusivo all'équipe del Servizio di consulenza e progettazione ai suoi stessi membri. In questo senso, un membro dell'équipe ha potuto ideare, progettare ed elargire una formazione utile a migliorare l'offerta del servizio erogato all'utenza. Oltre a ciò, nel 2019 gli operatori delle strutture abitative hanno potuto rispondere alle esigenze dell'utenza inserita, offrendo loro delle consulenze puntuali o fungendo da Case manager e quindi inserendosi attivamente nella rete di riferimento della persona, per poi progettare insieme alla stessa degli ulteriori progetti di sostegno.

#### *Progetto Centro di coordinamento per la formazione Sirio*

Il servizio di consulenza si è inoltre attivato nel progetto "Centro di coordinamento per la formazione Sirio", progetto volto a conoscere e raccogliere le formazioni – e la relativa documentazione - presenti ed erogate all'interno delle strutture Sirio in modo da codificarle e renderle accessibili a tutte le strutture. Le interviste svolte presso ogni struttura/settore della Fondazione permetteranno inoltre di interrogarsi sull'utilità ed eventualmente elaborare ed attivare nuove formazioni interne utili al percorso professionale alle varie figure presenti all'interno della Fondazione.

#### *Stages osservativi e orientativi*

Il 2019 si è altresì caratterizzato per l'organizzazione di stage interni ed esterni. La collaborazione tra il Servizio e i laboratori del Centro al Dragonato ha risposto a molteplici richieste di stage, sia da parte delle scuole speciali sia da parte di altri enti e/o servizi. In linea all'anno precedente, anche il Servizio ha potuto supportare gli utenti inseriti al Centro al Dragonato nell'organizzazione di stage esterni in altri istituti LISPI. Questa reciprocità ha generato il consolidamento della collaborazione attiva già negli anni precedenti. Anche nel 2019 il Servizio ha potuto organizzare delle esperienze lavorative con alcune aziende attive sul territorio ticinese.

#### *Cambiamenti all'interno dell'équipe*

L'auspicio del consolidamento dell'équipe del 2018 è stato portato avanti fino a luglio 2019, momento nel quale l'équipe del Servizio è stata confrontata con dei nuovi cambiamenti. Nello specifico, a luglio 2019 una collega ha colto una nuova opportunità di lavoro generando per un solo mese una sotto occupazione del 60%. A settembre 2019 è stata assunta una nuova consulente sociale, già attiva all'interno della Fondazione che ha potuto colmare la mancanza della collega che ha lasciato il Servizio. A novembre 2019 la coordinatrice del Servizio ha inoltrato le sue dimissioni, creando una sotto occupazione dell'80% per il mese di dicembre 2019. Questa situazione è stata gestita positivamente grazie alla flessibilità delle consulenti del Servizio.

#### *Situazione assicurativa utenza*

Durante il 2019 presso il Servizio di consulenza e progettazione sono state viste 111 persone. Tra queste, 82 beneficiavano di una rendita AI, 20 avevano una richiesta di rendita AI in corso, 3 beneficiavano di un provvedimento AI e 6 non avevano alcun contatto con l'Assicurazione invalidità. In linea all'anno precedente, il Servizio ha affiancato un'utente in qualità di coach, quale provvedimento di integrazione AI, con incontri regolari in azienda e supporto alla stessa durante l'attività lavorativa.

Ore di intervento individuale e di rete (famigliare e non) in rapporto al 2018

Gli utenti che hanno usufruito del Servizio di consulenza durante l'anno 2019 sono stati 111, rispetto ai 96 del 2018.

**Tabella riassuntiva ore di consulenza 2017-2019**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Ore di consulenza e formazione a beneficiari AI (rendita o domanda in corso)	1617	1512.5	1509
Ore di consulenza e formazione a beneficiari AI (rendita o domanda in corso) e ai loro famigliari	521	642	729.50

#### *Sviluppo del servizio*

Nel corso del 2020 il Servizio intende estendere ulteriormente la sua offerta agli utenti presenti sul territorio, per cui si prende in carico persone che non sono necessariamente inserite nelle strutture della Fondazione. L'obiettivo è quello di accogliere le segnalazioni da parte delle singole persone, delle loro famiglie o dalla loro rete di riferimento, e di attivare le risorse necessarie per supportarle. L'idea è quella di consolidare le collaborazioni con gli enti presenti sul territorio al fine di accrescere l'attività di consulenza sociale e progettazione. A questo proposito, si prefigge lo scopo di creare nuove partnerships, proponendo agli enti e ai servizi presenti sul territorio incontri conoscitivi.

#### *Collaborazione all'interno del Servizio di consulenza e progettazione*

In linea all'anno precedente, l'équipe di consulenza sociale e progettazione mantiene la riunione settimanale che ha lo scopo di coordinare e gestire le nuove segnalazioni e offre uno spazio di condivisione e confronto rispetto ai progetti in corso. Per quanto concerne le richieste di inserimento presso i laboratori del Centro al Dragonato, dal mese di settembre 2019 l'équipe dei Laboratori Dragonato e quella del Servizio ha pianificato dei momenti di condivisione settimanali con l'intento di coordinarsi rispetto agli interventi ed affinare la presa in carico.

Considerata la ridefinizione dei laboratori del Centro al Dragonato, il Servizio intende rispondere a tale cambiamento in maniera concreta. L'obiettivo permane lo sviluppo di percorsi personalizzati, volti a promuovere l'autonomia e l'empowerment della persona presa in carico, coinvolgendo nel progetto la sua rete di riferimento e rispettando le direttive e la missione della Fondazione Sirio.

#### *Collaborazione con le strutture della Fondazione Sirio*

Durante il 2020 l'obiettivo è quello di ottimizzare la collaborazione con le altre strutture della Fondazione Sirio, pianificando, laddove immaginabile, visite regolari nelle strutture. In tal senso, l'idea è quella di promuovere uno scambio reciproco e facilitare l'accesso alla consulenza sia agli utenti, sia al personale.

#### *Collaborazioni con Enti e Servizi esterni alla Fondazione*

In linea agli obiettivi dichiarati nel 2019, il Servizio intende accrescere il lavoro di prospezione all'esterno, verso gli enti, le strutture e i servizi presenti sul territorio. Questo scambio, oltre a dare alla luce delle segnalazioni è utile a migliorare qualitativamente le collaborazioni, tenendo in considerazione le speranze reciproche.

Oltre a ciò, il Servizio si propone di promuovere presso le varie strutture, in accordo con la politica di prevenzione, la possibilità di segnalare al Servizio persone che, pur non beneficiando di una rendita ai sensi della LAI, necessitano di un sostegno nell'attivazione di progetti individuali d'integrazione sociale e/o professionale. Inoltre, nel 2019 il Servizio ha elaborato un formulario di soddisfazione rivolto agli enti segnalanti che ha lo scopo di individuare indicatori di criticità utili a ottimizzare l'offerta.

#### *Stages osservativi e orientativi*

In linea al 2019, nel 2020 il Servizio intende consolidare e sviluppare le possibilità di stage sia verso il laboratorio della Fondazione Sirio, sia quelli presenti sul territorio. Il mantenimento dell'interscambio con le strutture LISPI e la ricerca di nuove collaborazioni con le aziende saranno una strategia da attuare al fine di mantenere e/o costruire legami con queste ultime.

## WHY NOT

Nel corso del 2019, Why Not (WN) ha predisposto molteplici attività per il tempo libero riguardanti l'ambito ricreativo, artistico, creativo, culturale e sportivo.

Ottemperando al mandato, l'offerta di attività è stata intesa alla partecipazione sia di persone a beneficio di una rendita AI (di seguito utenti) sia al resto della popolazione (di seguito esterni). L'obiettivo principale è stato creare occasioni di integrazione e inclusione sociale in un contesto normalizzante, mediante l'organizzazione di attività per il tempo libero.

È convinzione del servizio che le attività proposte possano sortire effetti positivi, tanto per il benessere psicofisico dei partecipanti, quanto per l'instaurazione di un ambiente amichevole facilitatore della nascita di costruttive relazioni sociali fra i partecipanti.

Nel corso dell'anno sono stati programmati in totale 422 momenti di attività. Di questi, 366 sono stati svolti, 56 sono stati invece annullati prevalentemente per insufficienza o mancanza di iscrizioni o anche per condizioni meteo non favorevoli allo svolgimento dell'attività prevista.

Per quel che concerne le attività svolte presso l'osteria Zanzibar, è stata organizzata regolarmente un'attività relativa al campo musicale (musi-chi-amo). In quest'ultimo anno WN ha proposto 10 offerte di weekend invernali e primaverili, nessuna delle quali è però stata effettuata a causa di iscrizioni insufficienti. Sono inoltre stati organizzate due vacanze: a luglio in Grecia e una a fine anno a Davos; la prima è stata purtroppo annullata poiché poche settimane prima del termine delle iscrizioni 4 persone hanno disdetto e quindi il numero di iscritti era insufficiente, la seconda è stata annullata per insufficienza di iscritti.

Rispetto al precedente anno vi è stato una stabilità generale delle ore di partecipazione di utenti e esterni. Ciò ha permesso l'esplorazione, insieme ai partecipanti e altre persone interessate, di ulteriori attività del tempo libero aderenti agli interessi dei partecipanti con l'intento di strutturare l'offerta di attività a partire dai bisogni avvertiti e delle situazioni contingenti. Relativamente all'offerta di attività in senso generale, si è prestata molta attenzione alle richieste più o meno esplicite provenienti da tutti i contatti, ponendosi WN, in tal modo, in una condizione di continua dinamicità ed innovazione, pur mantenendo saldi i principi che ne sottendono il funzionamento generale.

Come già visto sopra, Why Not organizza la maggior parte delle attività sulla base degli interessi manifestati dai partecipanti alle attività o comunque di coloro che vorrebbero crearne di nuove.

In relazione a questo è possibile evidenziare un particolare progetto o attività promosse da alcuni interessati:

Da qualche anno, è in atto una collaborazione con la Fondazione Casa Faro (Riazzino) allo scopo di facilitare la partecipazione di alcuni loro utenti ad attività per il tempo libero. Inizialmente si sono avviate delle attività a carattere musicale all'interno dell'Osteria Zanzibar nel fine settimana. La presenza e l'accompagnamento di un loro operatore rende possibile la partecipazione a questa attività ad utenti che altrimenti non potrebbero parteciparvi. In alcune occasioni sono state anche organizzate escursioni in collaborazione con i Laboratori Dragonato.

Alfine di proporre attività sempre rispondenti alle richieste delle persone interessate a parteciparvi, diventa evidente come nel corso dell'anno alcune attività abbiano esaurito il loro corso oppure non abbiano destato più interesse. Ne consegue che tali attività non sono state più proposte essendo sostituite da altre. Questo rappresenta il corso naturale del servizio essendo i partecipanti alle attività mutevoli nei desideri ma essendoci anche un continuo ricambio di partecipanti. Alcune persone partecipano assiduamente ad alcune attività durante un arco di tempo per poi orientarsi altrove, nuove persone subentrano con nuovi desideri.

I partecipanti alle attività proposte da WN devono essere adulti. Possono essere accolte eccezioni nel caso di minori accompagnati da un adulto in grado di assumersene la responsabilità giuridica. In tal senso, sporadicamente hanno partecipato ad alcune attività anche alcuni minori accompagnati. Non è possibile affermare una fascia d'età rappresentativa fra i partecipanti, variando queste in modo pressoché paritario. È possibile ravvisare la presenza di giovani adulti, di persone di mezza età, di pensionati, genitori, single in misura distribuita nei vari segmenti.

Nel corso del 2020 si dovrà ridefinire l'aspetto legato all'autofinanziamento delle attività, avendo presente l'equilibrio tra costi e disponibilità economica dei partecipanti.

## AMMINISTRAZIONE

In data 17 ottobre 2019 si è svolto l'audit di sorveglianza da parte di SQS che ha confermato il sistema gestione qualità della Fondazione Sirio secondo la certificazione ISO 9001:2015 parallelamente all'attestato secondo Direttiva 3 DSS/DASF/UI (versione Settembre 2016). L'audit, svolto quest'anno alla presenza di 3 auditori, ha coinvolto più settori della Fondazione ed è stato un importante momento di confronto da parte di tutti gli attori coinvolti. Sono stati costituiti dei gruppi di lavoro differenziati per settori operativi per rivedere tutta la documentazione del sistema gestione qualità.

Durante l'anno 2019 è stata confermata la collaborazione con la Swiss Safety center SA, che ha permesso di sviluppare ulteriormente il Manuale della sicurezza. L'addetto alla sicurezza (AdSic) ha sviluppato l'implementazione del concetto di sicurezza in stretta collaborazione con l'agente qualità. Tutti i suggerimenti e le non conformità riconducibili alla Fondazione Sirio, evidenziati nella prima individuazione dei pericoli, sono stati risolti. La soluzione e il miglioramento continuo saranno oggetto di monitoraggio costante nei prossimi anni.

Il personale dell'amministrazione, con lo svolgimento dei lavori amministrativi di competenza, contribuisce al regolare funzionamento e miglioramento dei servizi offerti dalla Fondazione Sirio e si dichiara soddisfatto del clima all'interno dell'équipe amministrativa.

## INDICATORI DI QUALITÀ

A livello di risorse umane sono stati analizzati i dati relativi alle assenze per malattia e infortunio, oltre alla valutazione del grado di soddisfazione dei dipendenti.

Soddisfazione del personale: la soddisfazione è stata analizzata sulla base del modulo di valutazione, discusso annualmente con il personale impiegato a tempo indeterminato, che prevede un'autovalutazione che misuri il grado di soddisfazione professionale, l'integrazione nell'équipe, il rapporto con i superiori, il rapporto con gli utenti, la soddisfazione del proprio ruolo all'interno dell'équipe.

Si è stabilito che un grado di soddisfazione superiore all'80% possa essere considerato positivo.

Dai 64 (su 68) moduli di valutazione analizzati (alcuni dipendenti sono partiti prima della valutazione e non è stato ritenuto significativo considerare i neo assunti, laddove presenti) è emerso un risultato soddisfacente (giudizio tra buono e ottimo) a livello di tutte le categorie analizzate.

In particolare: "soddisfazione personale" (90% = 2018), "integrazione nell'équipe" (95% -2% rispetto al 2018), "rapporto con i superiori" (98% +3% rispetto al 2018), "rapporto con gli utenti" (98% = 2018), e "soddisfazione del proprio ruolo all'interno dell'équipe" (87 -6% rispetto al 2018). Il dato che ha subito una diminuzione (pur rimanendo nel range positivo definito) è quello della "soddisfazione rispetto al ruolo all'interno dell'équipe". Il calo si è riscontrato soprattutto tra il personale di Nikaypa e delle due strutture del Locarnese, che hanno dovuto confrontarsi con un cambio di coordinatore/trice.

Assenze per malattia: il conteggio delle giornate di assenza per malattia distingue tra le assenze con e senza certificato. Dal 2018 vengono evidenziate anche le assenze relative a congedi.

Nel 2019 le giornate di assenza totali hanno confermato il trend crescente già riscontrato nel 2018, con un aumento sia in valore assoluto (+171.50 giornate) che in percentuale (+ 0.8%). Il dato va però distinto tra assenze per malattia e infortunio e assenze x congedi di vario tipo (formazione, maternità, lutto e altro). Infatti, se si considerano solamente le assenze per malattia e infortunio vi è una diminuzione di 1 punto percentuale (dal 5.3 al 4.3%). I congedi sono invece aumentati dell'1.8% dal 3.6% al 5.4%.)

(vedi grafici allegati)

A livello di presa in carico si sono analizzati i seguenti indicatori: valutazione del grado di soddisfazione dell'utente e aggiornamento del piano di sviluppo individuale per tutti i tipi di attività, oltre al tasso di occupazione, da sempre tenuto sotto controllo a cadenza regolare (mensile).

A livello globale di Fondazione si è riscontrato un aumento del tasso di occupazione rispetto all'anno precedente. In particolare la raggiunta definizione del quadro concettuale operativo di Casa Sirio e il riconoscimento quale Casa con occupazione (CCO) da parte dell'ente sussidiante, ha permesso di raggiungere una stabilità, Rimangono ancora interessate da cambiamenti organizzativi le strutture Nikaypa e Laboratori Dragonato.

Per le strutture abitative si è inoltre misurato la partecipazione alle riunioni della casa, la permanenza media, il numero di ricoveri e il tempo di attesa dal momento della segnalazione alla risposta. L'analisi combinata di questi indicatori, tutti entro i range predefiniti, ha fornito utili informazioni ai singoli coordinatori di struttura e alla Direzione in merito al modus operandi e ai correttivi da mettere in atto nell'ottica di un miglioramento continuo.

Il grado di soddisfazione dell'utenza è stato misurato invitando sia gli utenti che gli enti segnalanti (quest'ultimo relativo alle prestazioni del Servizio consulenza e progettazione) a compilare un questionario di soddisfazione. Il tasso di risposta rispetto ai questionari consegnati e/o inviati si differenzia tra le strutture abitative e lavorative (che hanno un contatto più continuativo e regolare con l'utente) che hanno registrato un buon livello e i servizi che al contrario registrano un basso tasso di risposta. Nel dettaglio, per il 2019, si registrano i seguenti dati:

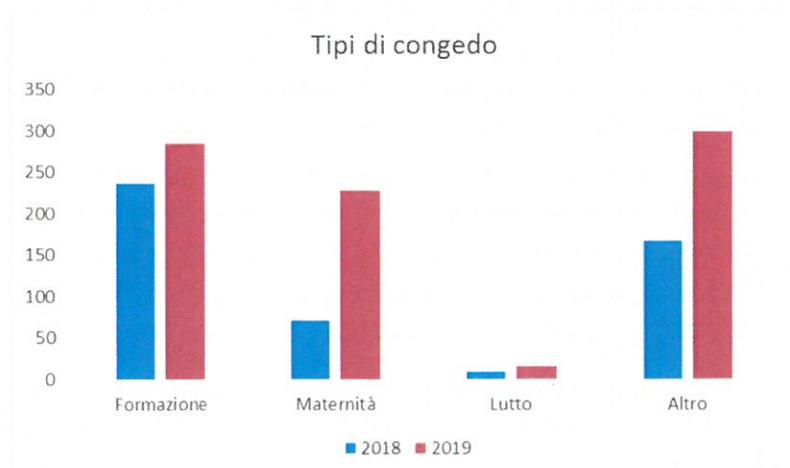
- per le strutture sono ritornati 74 formulari su 85 distribuiti (87.06% di risposta, +21% rispetto al 2018),
- per il Servizio di consulenza 27 su 109 (di cui 21 su 84 tra gli utenti pari al 25% di risposta +3.5% rispetto al 2018 e 6 su 25 tra gli enti segnalanti, non comparabile in quanto 1. anno di rilevazione)
- per Why not 80 su 373 (21.45% di risposta +1.5% rispetto al 2018).

Per tutti i settori si è registrato un tasso di soddisfazione tra il buono e l'ottimo pari o superiore all'80%.

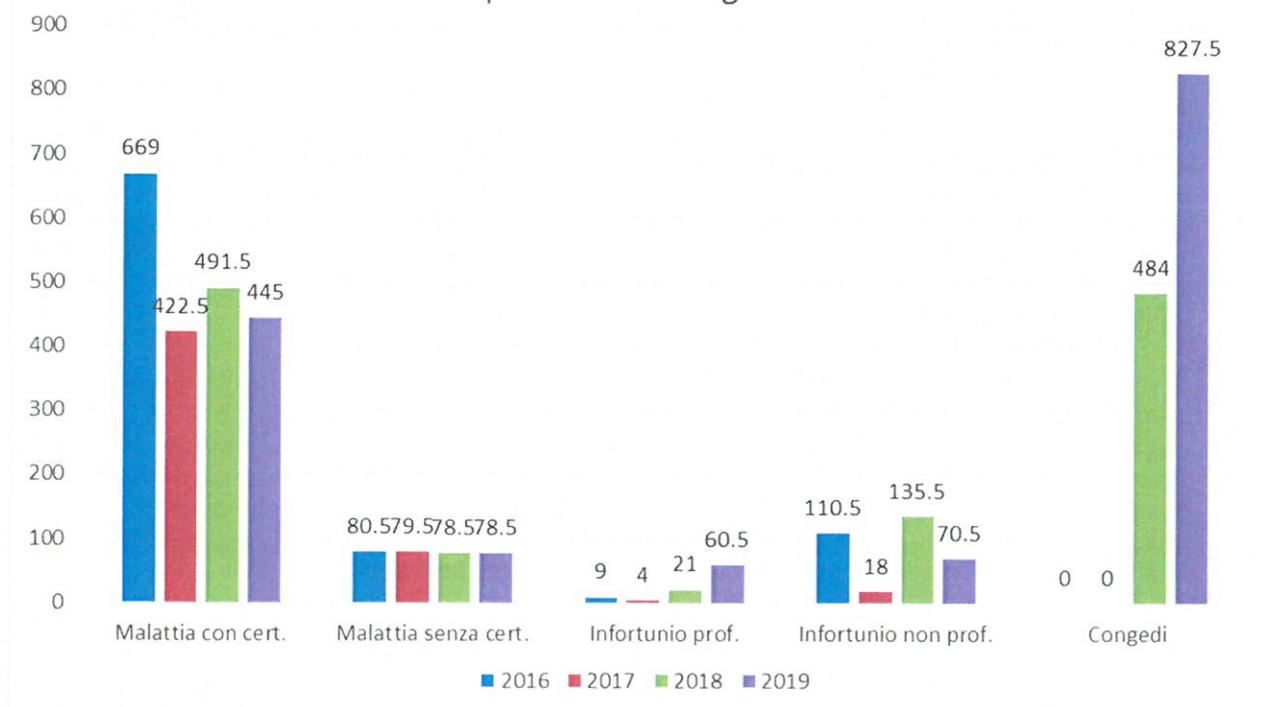
Per le strutture lavorative si è misurato il tasso di partecipazione ad attività proposte fuori orario di lavoro, nell'ottica di verificare un senso di appartenenza al gruppo, beneficiando di momenti informali da trascorrere con i colleghi. Si è inoltre tenuto conto del numero di infortuni professionali per verificare il tasso di rischio e l'adeguatezza delle attività proposte nei laboratori.

Grazie al SGQ la Fondazione Sirio raccoglie e analizza i reclami e suggerimenti ricevuti sia da clienti esterni che interni, pervenuti sia utilizzando l'apposito modulo per reclami che tramite altre forme (e-mail o altro). Nel corso del 2019 sono pervenuti 3 reclami in forma scritta, ai quali è stato dato seguito provvedendo a risolvere o chiarire quanto segnalato nel più breve tempo possibile, a volte direttamente dai servizi interessati e altre volte ricorrendo all'intervento della stessa Direzione.

Il laboratorio cantonale ha inoltre effettuato 3 ispezioni durante l'anno rispettivamente presso i Foyer Alveare, Usignolo e Zanzibar. Le indicazioni risultanti dalle visite ispettive sono state seguite ed è stato avviato un dialogo con il Laboratorio per le cucine delle Case.



## Tipi di assenze negli anni



## PROSPETTIVE 2020

L'anno 2020 si preannuncia come un'anno di consolidamento per alcuni progetti ed un'anno di svolta per altri. Con le proposte sottoelencate si cercherà di intervenire sulle criticità evidenziate nel 2019, e si continuerà sulla strada intrapresa di miglioramento continuo di tutte le componenti del lavoro al fine di rispondere sempre meglio alle richieste ed ai bisogni del territorio legati alla nostra specificità.

In particolare sui punti espressi qui di seguito:

- Progetto casa Sirio di riqualifica strutturale, che segue l'iter dettato dai tempi burocratici, rimaniamo in attesa delle decisioni sul finanziamento cantonale solo allora potremo definire una tempistica quanto più vicina alla realtà in parallelo continueremo nella ricerca di una struttura che possa ospitare Casa Sirio durante l'anno preventivato per lo svolgersi dei lavori.
- Il Laboratorio centro al Dragonato in collaborazione con la Cooperativa AREA, ha allestito un progetto di ristrutturazione dell'Osteria Zanzibar. Il progetto sviluppato sul principio del riciclo vedrà una collaborazione tra competenze e manodopera inizio cantiere a gennaio 2020 e fine a febbraio 2020. La cucina Take Away si trasferirà nel nuovo Centro diurno per anziani gestito dalla Fondazione Vita serena a Giubiasco, oltre a fornire i pasti al Centro diurno ricomincerà a fornire pasti in esternato a mense scolastiche, asili nido e centri extrascolastici. Questi progetti sono solo due dei tasselli che riguardano la riorganizzazione completa dei settori in funzione di un nuovo progetto generale dei Laboratori Dragonato.
- Per le Case Alveare e Usignolo continuerà il lavoro di crescita e formazione delle due équipes e parallelamente ci si chinerà sulle risposte da dare all'utenza in relazione all'invecchiamento. È stata individuata una soluzione abitativa per la struttura Usignolo che risponde a criteri di qualità e razionalizzazione, la nuova struttura sorgerà sempre a Minusio, in zona centrale ben servita dai servizi. Seguiremo il progetto di costruzione da vicino anche con gli utenti che andranno a viverci per

riuscire a fare un passaggio il più possibile "indolore". Probabile data d'entrata nella nuova struttura inverno/primavera 2021. A livello di struttura per Casa Alveare si dovranno trovare delle soluzioni per la camera doppia che crea problemi di occupazione non combaciando il genere delle persone che fanno richiesta di ammissione e il genere dell'attuale occupante. Anche per la struttura distaccata ma adiacente alla casa principale riscontriamo problemi strutturali (umidità, m2 delle camere non adeguati ai criteri cantonali) e siamo quindi alla ricerca di un appartamento nelle vicinanze della Casa principale, dove poter lavorare sull'autonomia in vista di una eventuale uscita dalla struttura in appartamenti autonomi.

- Continua la consulenza della ditta Swiss Safety Center Sa di Massagno, al fine di implementare il "Concetto sicurezza del personale" per tutta la Fondazione, dopo un primo grosso lavoro di costruzione della struttura su cui inserire tutti gli aspetti della sicurezza si tratterà di approfondire e implementare i concetti di benessere e qualità della vita.
- In merito alla formazione interna ed esterna, proporremo ancora diversi momenti formativi aperti a tutto il personale, come formazione interna l'approfondimento sul VADO e un percorso di formazione per tutti gli OSA e come formazione esterna "La qualità di vita all'interno delle istituzioni: prevenire gli abusi e i maltrattamenti" con la collaborazione della Supsi. Continueranno i gruppi di lavoro già in essere o che si creeranno per nuove tematiche e aperti anche al confronto con altri enti. Al fine di uniformare il linguaggio e le metodologie di lavoro tra le équipes delle Case nel 2020 abbiamo pensato di affidare ad una persona sola le supervisioni, sia d'équipe che sui progetti utenti.
- Dopo aver trovato nel 2019 con L'ufficio invalidi una soluzione per Casa Sirio, per quanto scritto anche negli anni precedenti, l'attuale offerta abitativa del Foyer Nikaypa fa emergere una discrepanza fra quelle che sono le richieste e le aspettative della rete e l'offerta strutturale. L'evoluzione delle situazioni personali degli utenti ed i loro bisogni implicano un cambiamento di paradigma in relazione alla casistica psichica. A livello pratico due sono i motivi di difficoltà, la mancanza di un gruppo di riferimento aggiornato per le strutture che si occupano di casistica psichica e il conseguente standard del personale addetto alla PEAC. Auspichiamo che ancora una volta l'Ufficio invalidi possa intervenire accogliendo le nostre richieste.
- L'esperienza di questi anni ci porta a proporre la discussione sul concetto di appartamento protetto. Abbiamo iniziato tale discussione a fine 2019, con i/le coordinatori/trici delle Case e con l'Ufficio invalidi. Vogliamo per il 2020 produrre un documento che possa rispondere alle differenti richieste che riceviamo dall'utenza e dalla rete costruendo dei nuovi parametri di riferimento.

Per quanto sopra, e per il prosieguo della gestione, si rinnova l'impegno della Direzione per l'intera realizzazione degli obiettivi e per il corretto sviluppo di quelli già raggiunti, nel rispetto delle linee di programmazione e di indirizzo concordate con il Consiglio di Fondazione.

Bellinzona, il 12 giugno 2020

Il Direttore

Maurizio Battiston